

**inter** Intercos

**ItaliaOnline**

**TRA I LEADER GLOBALI** nella produzione e vendita di prodotti cosmetici e per la pelle destinati ai più noti marchi nazionali e internazionali e ai retailer nel settore cosmetici e skincare. Ha presentato la domanda per il segmento Star il 9 settembre e l'operazione prevede un'Opvs.

**LA PRIMA INTERNET COMPANY** ITALIANA controlla l'emali più diffusa in Italia (raggruppata Matrix e Libero e i portali Libero.it e Virgilio.it). Ha presentato la domanda per l'Opvs allo Star il 5 settembre. Il 23 settembre ha ricevuto da Borsa l'ammissione alle negoziazioni e il 25 dalla Consob l'ok al prospetto.

**Massimo Zanetti Beverages Group**

**TRA I LEADER A LIVELLO MONDIALE** nella produzione, lavorazione e vendita di caffè tostato e di altre tipologie selezionate di prodotti coloniali (tè, tisane, cacao), è nota per il marchio Segafredo. Ha presentato la domanda il 7 agosto e l'operazione avverrà tramite una Opvs.

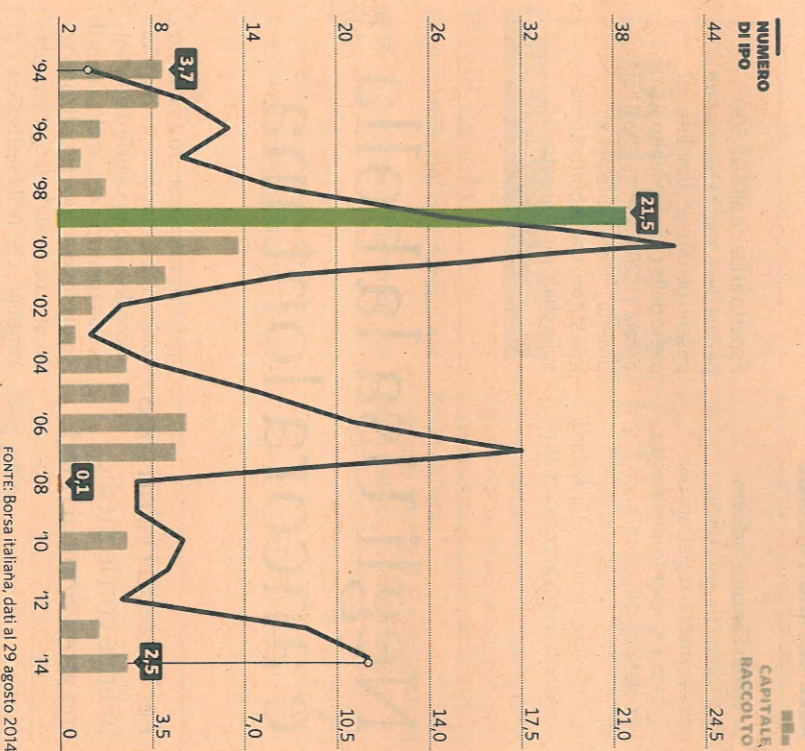
**Ovs**

**SPIN-OFF DI COIN**, la società di Venezia è attiva in Italia tramite i noti brand OVS e UPLM che dispongono di una rete di vendita estesa in tutto il territorio nazionale. Ha presentato domanda il primo agosto per un'Opvs (in parte azioni cedute dall'azionista Coin, in parte aumento).

**Sorgente Real Estate System**

**SOCIETÀ DI MILANO** dedicata al real estate di prestigio, fa capo a Sorgente Group che opera nel settore immobiliare dal 1910 in Italia e dal 1919 negli Usa. Ha presentato domanda di ammissione il 6 agosto e l'ipo sarà articolata in un'Offerta pubblica di sottoscrizione (tutte azioni di nuova emissione).

**UNA STORIA VENTENNALE**  
Ipo per anno in unità e capitale in miliardi di euro



## I PUNTI CHIAVE PER I RISPARMIATORI

- **Offerta pubblica di vendita**  
È lo strumento attraverso il quale una società offre agli investitori le proprie azioni. Può assumere differenti configurazioni: pubblica, destinata a tutti gli investitori, istituzionale, o collocamento privato, riservato a un pochi soggetti selezionati.
- **Offerta pubblica di sottoscrizione**  
È lo strumento con cui una società offre agli investitori nuove azioni emesse con un aumento di capitale. Se è finalizzata alla quotazione si ha l'initial public offering (Ipo).
- **Offerta pubblica di vendita e sottoscrizione**  
Finalizzata a diffondere strumenti finanziari di una società, in parte emessi in occasione dell'offerta, in parte emessi in precedenza e venduti dagli azionisti preesistenti.
- **Prospetto informativo**  
Nell'Ipo la società emittente deve rispettare la disciplina del Testo unico della finanza (D.lgs. 58/1998) e garantire informativa trasparente, dando preventiva comunicazione alla Consob con tutte le caratteristiche dell'offerta, i soggetti che vi prenderanno parte e il ruolo di ciascuno e redigendo il Prospetto informativo secondo lo schema della Consob. Nel prospetto sono indicate informazioni finanziarie e industriali, rischi, conflitti di interesse, destinazione dei fondi. (Se restano in azienda e, nel caso, se per investimenti o rimborso di debiti pregressi, o se vanno agli azionisti preesistenti che vendono quote).
- **Procedura di ammissione**  
L'ammissione in Borsa si svolge con diverse fasi in un arco temporale complessivo che va da quattro a sei mesi.

Ma i flottanti limitati scoraggiano gli investitori e chi cerca operazioni meno vincolanti

### Lucilla Incorvati

Da inizio anno il maggior numero di quotazioni si è registrato sull'Aim, il più giovane dei segmenti gestito da Borsa Italiana - Use Group (London Stock Exchange) dedicato alle pmi italiane, nato sull'esempio di successo di Aim Uk e che punta a facilitare l'approdo in Borsa richiedendo requisiti tecnici e amministrativi meno stringenti, una fiscalità facilitata, e un flottante minimo del 10%. Dalla sua nascita sull'Aim si sono quotate 54 società e sono state ben 22 le Ipo da gennaio a oggi (erano state 15 nel 2013) con una capitalizzazione di mercato a fine agosto pari a 2 miliardi (36 milioni quella media).

Secondo l'osservatorio permanente della società di analisi Ir Top, tra i settori più interessanti c'è il digitale. «Secondo le nostre analisi è tra i settori del mercato Aim Italia con le maggiori prospettive di crescita», spiega Anna Lambiase, ad di Ir Top, «La trasformazione digitale si sta sviluppando attraverso nuovi investimenti in tecnologia e innovativi modelli di business. Le società quotate del settore sono caratterizzate da una significativa flessibilità strutturale e presentano buoni risultati in termini di crescita - aggiunge Lambiase -. Tra i driver che rendono il settore appetibile per gli investitori vi sono l'incremento del *mobile commerce*, una maggiore penetrazione di internet da *smartphone* e *tablet*, lo sviluppo del *cloud*, il *trend del big data* e nuove prospettive di sviluppo per le imprese che intendono crescere e internazionalizzarsi grazie a strumenti come il *digital marketing*».

Con l'obiettivo di creare un solido punto di incontro tra imprese digitali e investitori istituzionali, Ir Top sta costruendo un *cluster* digita-

# Il settore digitale piace sul «giovannissimo» Aim

le con un osservatorio permanente che culminerà nel primo Digital Investor Day. Se il 24% delle società quotate sull'Aim ha una capitalizzazione inferiore ai 10 milioni, c'è un gruppo di aziende (Gala, Rosetti Marino, Net Insurance, Fintel e Tecnolinvestimenti) che con una capitalizzazione superiore a 100 milioni ha dato una prospettiva diversa agli investitori perché il segmento continua ad avere un grosso limite. Spesso si tratta di titoli con flottanti limitati e quindi poco liquidi.

«Le Ipo sull'Aim presentano un problema non di poco conto - precisa Paolo Rizzo, partner di Anthilia Sgr - : se vuoi concorrere devi avere un fondo quasi chiuso, altrimenti, se si fanno investimenti, si rischia di avere posizioni immobiliari. Questo non vuol dire che non possano esserci nomi di interesse. Per esempio tra le aziende prossime al debutto secondo il gestore c'è Fedrigoni che è certamente una bella azienda, pur operando in un settore maturo. L'operazione può avere un senso però se si quota con dei multipli a sconto di almeno il 15% in meno rispetto al principale competitor».

Da inizio anno l'indice Aim segnava un -6,74%, una *performance* negativa che risente dei deflussi da parte di molti investitori. «Molte *small cap* fino ad aprile hanno ben performato, recuperando terreno

rispetto ai valori degli anni scorsi - aggiunge Rizzo - ma poi molti investitori sono usciti, alcuni hanno preso dei profitti. Per ora non credo che i deflussi siano finiti. Ma se l'Europa torna a crescere e se le riforme annunciate vanno verso una certa direzione allora quello delle *small cap* torna ad essere un tema da giocare nel 2015, magari cercando tra i tanti titoli quotati anche negli altri listini, come ad esempio lo Star dove ci sono aziende come Bolzoni, Ellica, Zignago Vetro, Saes Getters». Il tema per il gestore però è sempre lo stesso: trovare aziende *leader* di mercato, con buoni tassi di crescita, valutazioni basse e in un'ottica di investimento non a breve.

Dopo una fase di analisi e verifica è pronta ad operare anche Tipo, la società specializzata, creata da Tamburi Investment, destinata a rilevare quote di minoranza in aziende che promettono di sparare sul mercato (fatturano da 30 a un massimo di 200 milioni, redditizie e senza debiti), oppure in aziende anche già quotate. A giugno i soci hanno sottoscritto impegni fino a 140 milioni, di cui 28 versati, e Tipo si è impegnata a versare 40 milioni. Non solo. C'è stato un grosso lavoro di *screening* e ora Tipo si avvia a fare le prime cinque manifestazioni d'interesse. Un segnale di fiducia verso le Pmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I settori più rappresentati sull'Aim

Green	28
Finanza	24
Media & Digital	20
Ingegneria	2
Ict	9
Prodotti e servizi	13
Fashion	2
Real estate	2

FONTI: Ir Top - Osservatorio sull'Aim Pmi - agosto 2014